

Tav, violate le e-mail dell'avvocato della polizia

Il legale rappresenta la parte civile al processo

Massimo Numa
A PAGINA 49

Tav, violate le mail dell'avvocato della polizia

Anonymous attacca il legale che tutela gli agenti feriti negli scontri

Retrosce

MASSIMO NUMA

Il messaggio di Anonymous (AnonymousAnarchistAction) lanciato sul web e ripreso dai siti antagonisti è chiaro: se ti occupi dei No Tav ti colpiremo in ogni modo possibile, a livello personale e anche professionale. Giovedì una busta con 4 proiettili calibro 7,65 è stata inviata all'ex studio dell'avvocato Pierfranco Bertolino, che rappresenta i poliziotti feriti nel processo contro i No Tav arrestati nel gennaio 2012. Ieri l'attacco hacker alla sua mail privata.

Violate centinaia di mail

Gli hacker di Anonymous Italy ora sono riusciti a violare uno degli account del professionista, diffondendo in rete e su twitter, i file per aprire la corrispondenza privata del legale. Il pm Andrea Padalino e Antonico Rinaudo hanno immediatamente aperto un fascicolo contro ignoti. Il reato contestato è quello previsto dall'art. 617 quater. Prevede pene sino a 4 anni di carcere. Il primo twitter è del profilo «A-R00T@A_r00t», con il link @notav. Testo: «Un piccolo regalo da #AnonymousAnarchistAction. Con amore, un al-

tro proiettile per l'avvocato Bertolino». Poi i file per scaricare la posta privata del legale. Notav.info ringrazia: «E di cosa? Non ha cose interessanti, ma sono solo per ridere. Sempre con voi, sempre No Tav, mai un passo indietro. ...à sarà dura!», scrive A-R00T.

Il pm: «Aperto fascicolo»

«Episodio gravissimo - dice Padalino - che ricorda l'inchiesta sugli accessi illegali ai server della polizia. Tra gli arrestati c'era un hacker di Ivrea. Le indagini sono avviate». Se ne stanno occupando gli investigatori della Digos di Torino. Tra i documenti privati intercettati anche una scheda con tutti i dati sensibili dell'avvocato, compresi gli indirizzi di casa, i numeri di telefono e altro. In questo modo viene messa in pericolo la sicurezza non solo del legale ma anche dei suoi familiari. E l'indirizzo dell'ex studio, proprio dove è stata inviata la busta con i proiettili e le minacce: «Avvocato infame e sbir-

ro, preparati. No Tav». Al vaglio degli inquirenti anche la posizione degli attivisti che hanno rilanciato il messaggio di Anonymous sul web. Monitorate le identità dei post master e dei titolari dei profili twitter. Pierfranco Bertolino, ancora in vacanza, è amareggiato: «Negli anni '70 per intimidire gli avvocati le Br sparavano, ferivano o uccidevano, oggi gli attacchi personali si fanno violando la vita privata delle persone, cercando di colpire le nostre famiglie, con lo scopo di indurci a fare un passo indietro. Non si illudano».

Meno attacchi, più minacce

Mentre la pressione degli attivisti attorno al cantiere di Chiomonte, dopo tre estati di scontri, si è ridotta ai minimi termini, in seguito alle inchieste della procura, le frange estreme attaccano in modo sempre più mirato e personale i nemici di turno: magistrati, avvocati, politici, dirigenti Ltf, gli stessi lavoratori delle imprese Tav e i giornalisti considerati ostili.



Ha detto

«Le Br sparavano agli avvocati per intimidirli, oggi ci sono gli attacchi sul web e il furto della vita privata»

«Vogliono far passare il messaggio che è meglio non occuparsi delle frange estreme del movimento»

Pierfranco Bertolino



Gli hacker della protesta

«Anonymous» è la firma con cui gruppi di pirati tecnologici firmano le loro imprese. La maschera, tratta dal film V for Vendetta, è il loro marchio di fabbrica»

MINACCE

Giovedì aveva ricevuto una busta con due proiettili



Pierfranco Bertolino
Rappresenta la parte civile e il sindacato di polizia Sap nel processo contro 52 attivisti